

Consiglio con parere favorevole.

=====

VII - PATRIMONIO

a) PROPOSTA DELLA SOC.AN.IMMOBILIARE E MOBILIARE TUSCOLANA
PER L'ACQUISTO DA PARTE DELL'ISTITUTO DEL CREDITO DELLA SOC.STES-
SA VERSO I SIGG. NOZZI E BERNASCHI -

Il Direttore Generale fa presente che, con contratto 8 giugno 1925, l'Istituto concesse un mutuo di £. 1.100.000 alla Soc.An. Immobiliare e Mobiliare Tuscolana, mutuo garantito mediante l'ipoteca di 1° grado sullo stabile sito in Frascati, denominato Palazzo Moroni.

Con successivo contratto 16 dicembre 1926, l'Istituto consentiva il frazionamento del suddetto mutuo e della relativa ipoteca sui vari lotti del Palazzo Moroni, attribuendo al Teatro detto "Politeama Tuscolano", una quota di mutuo di £. 180.400; si conveniva però che in caso di vendita del Teatro stesso, dovessero essere versate all'Istituto £. 100.000 in conto restituzione capitale, in modo che la quota di mutuo gravante il Teatro venisse ridotta a £. 80.400.

Tale Teatro fu infatti venduto dalla Società mutuataria, con atto 21 marzo 1927, ai Sigg. Bernaschi Valerio e Mariano ed al Sig. Nozzi Francesco, i quali si accollarono una quota del debito della Società stessa verso l'Istituto pari a £. 200.000, anziché di lire 80.000 come sopra convenuto, con l'atto di frazionamento del mutuo e dell'ipoteca, atto che però l'Istituto mantenne fermo, riconoscendo i Sigg. Bernaschi e Nozzi debitori della sola quota di £. 80.400 e restando estraneo ai rapporti fra detti acquirenti e la Società.

La Società mutuataria, avendo con contratto 10 ottobre 1930,

